



[*Tu mi capisci, è vero?...*]

di *Lucianna Argentino*



Tu mi capisci, è vero? mi scuote una donna,
che ascoltavo distratta e stanca,
mentre ripone la spesa nella busta,
sollecitando in me un'intesa improbabile
perché capisco poco di quanto intende
oltre il suo sguardo, intriso di probità
e di tiriamo avanti, ma verso dove
se non c'è strada diversa da prendi tre e paghi due,
se il risparmio è risparmio anche di sé?
Non immagina, dunque, la donna
che mi è complice lo sguardo vacuo di Martina
– bambina senza terra, bambina marina –
e le sue domande sciocche, cantilenate,
quasi che le parole resistano a quell'uso
per poi arrendersi alla poesia dei suoi occhi
e cedere benevole al suo respiro.

Da *Le stanze inquiete* *La Vita Felice*, Milano 2016